

Miracolo Eucaristico di LANCIANO

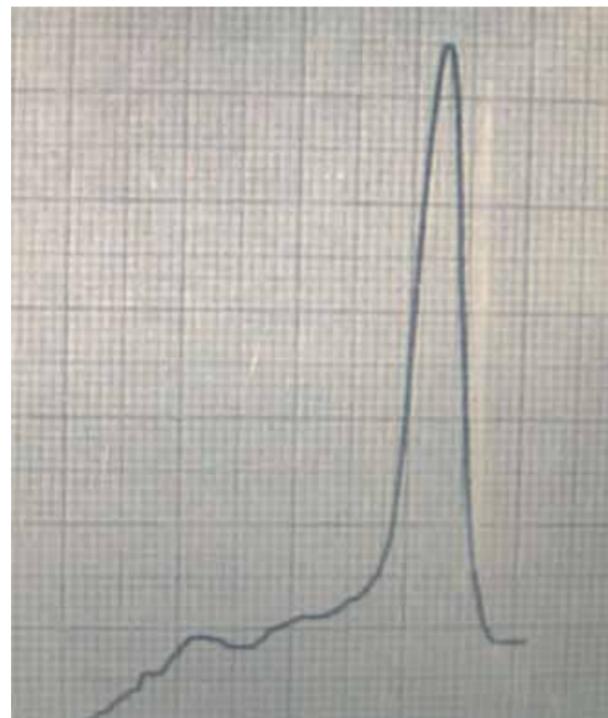
ITALIA, 750 D.C.



*La Carne
e il Sangue di
Lanciano quindi
sono tali e quali
sarebbero
se fossero stati
prelevati
il giorno stesso
su un vivente.*



Il reliquiario del XVIII secolo contenente l'Ostia ed il Sangue rappreso, dono del munifico cittadino Domenico Coli.



Tracciato elettroforetico delle proteine del Sangue del Miracolo. Il profilo delle frazioni proteiche del siero è sovrapponibile con quello di un campione di sangue fresco



Fibrocellule muscolari

I 5 grumi di Sangue visti con una lente d'ingrandimento. Nel Sangue del Prodigio si riconoscono tutti i componenti presenti nel sangue fresco e miracolo nel miracolo, ciascuno dei 5 grumi di Sangue pesa separatamente 15, 85 grammi, che è l'identico peso dei 5 grumi pesati insieme!



Veduta istologica della Carne



La Chiesa di San Francesco fu costruita dopo circa cinquecento anni, nel 1258, sopra la cappella dove avvenne il Miracolo



La carne risulta essere parte del miocardio ed esattamente del ventricolo sinistro. Si identificano bene i vasi arteriosi e venosi e un duplice esile ramo del nervo vago. Nel momento del Miracolo la carne era viva e poi ha seguito la legge del rigor mortis.

Il Miracolo fu oggetto di diverse ricognizioni da parte delle autorità ecclesiastiche tra il 1574 e il 1886 nonché da ultimo, nel 1970, fu sottoposto ad un esame scientifico compiuto da professori dell'Università di Siena, che conclusero:

«La carne è vera carne umana (costituita da tessuto muscolare del cuore); il sangue è vero sangue (appartenente allo stesso gruppo sanguigno AB della carne); le sostanze componenti sono quelle di tessuti umani, normali, freschi; la conservazione della carne e del sangue, lasciati allo stato naturale per dodici secoli ed esposti all'azione di agenti atmosferici e biologici, rimane un fenomeno straordinario» (Relaz. Linoli 41311971).



Un nervo vago



Analisi dell'Ostia. Strutture endocardiche



Un lobulo del tessuto adiposo



Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II allora Cardinale di Cracovia davanti alle Ss. Reliquie, così esposte in sua invocazione: 3.21.1979



Grata cubica in ferro battuto dorato in cui furono custodite le Reliquie per circa 266 anni.



Antico dipinto raffigurante il Miracolo